

Al XVII gruppo tre mezzi su quattro avevano le gomme lisce: dopo i verbali sono stati fatti rientrare nei depositi

I vigili urbani multano i carri-gru

L'Ospol chiede una commissione d'inchiesta sul servizio rimozioni che deve tornare alla Municipale



SERVIZIO RIMOZIONI I carri attrezzi gestiti da privati a volte non rispetterebbero le norme del Codice della strada

Marzio Fianese

● Anche gli automezzi adibiti alla rimozione degli autoveicoli per sosta d'intralcio sono soggetti al rispetto delle norme del Codice della Strada. Questo è il principio che ha mosso un tenente della pattuglia rimozioni del XVII gruppo municipale (zona San Pietro) che giovedì pomeriggio ha multato tre carri attrezzi che si apprestavano a rimuovere le auto in sosta d'intralcio. Nel controllo effettuato dai vigili, prima di iniziare a rimuovere le auto, risultava che tre dei quattro carri attrezzi in servizio al XVII gruppo avevano i pneumatici lisci pertanto non più idonei e non più sicuri, specialmente per il lavoro di sollevamento e traino delle auto rimosse, essendo il battistrada al di sotto della norma consentita dal Codice della Strada. I vigili urbani hanno proceduto a sanzionare, con l'art. 79 del codice della strada e la relativa sanzione di euro 79.00, gli autisti dei carri-gru invitandoli a rientrare nel loro deposito di provenienza e pertanto l'unico carro attrezzi risultato idoneo rimaneva a disposizione del gruppo del XVII solo per le chiamate di emergenza.

A rivelare la vicenda è una nota del sindacato autonomo Ospol. «I vigili urbani - spiega il leader dell'Ospol Luigi Marucci - sono stupefatti di essere pressati da progetti di produttività che premiano soltanto i comandanti dei municipi mentre gli stessi progetti mettono a rischio

gli agenti municipali che svolgono il delicato servizio di rimozione dei veicoli peraltro in promiscuità con personale tecnico, non dipendente dal Comune, ma fornito da ditte private assieme ai carri attrezzi che molto spesso non rispettano le più elementari norme previste dal Codice della Strada».

L'Ospol perciò chiede al sindaco Alemanno di nominare una commissione consiliare per verificare se tutti i carri attrezzi sono a norma e se gli accessori che usano per rimuovere le autovetture da intralcio sono omologati. Il sindacato chiede anche che la commissione verifichi l'intera filiera della rimozione e ritiene indispensabile che l'intero servizio venga riaffidato allo stretto controllo del Comando del Corpo.

Il Giornale ■ Sabato 24 maggio 2008

MULTATI ANCHE I CARRI ATTREZZI

di **FRANCESCA MARIANI**

Anche gli automezzi adibiti alla rimozione degli autoveicoli per sosta d'intralcio sono soggetti al rispetto delle norme del Codice della Strada. È stato questo il principio che ha mosso il tenente M. M. della pattuglia rimozioni del XVII Comando Municipale (zona San Pietro) che, in osservanza alle disposizioni del Comando del Corpo prot.36710 del 9 maggio 2008, l'altro ieri pomeriggio alle 16 ha contravvenzionato tre carri-attrezzi che si apprestavano a rimuovere le auto in sosta d'intralcio.

I tre carri attrezzi in servizio presso il XVII Comando sono stati multati perché avevano i pneumatici lisci e pertanto "non più idonei e non più sicuri" specialmente per il lavoro di sollevamento e traino delle autovetture rimosse. I vigili urbani hanno applicato l'art. 79 del Codice comminando una sanzione amministrativa di 79 euro con l'obbligo per gli autisti di rientrare in deposito. Sulla vicenda è intervenuto il sindacato autonomo Ospot che ha chiesto al sindaco di Roma, Gianni Alemanno, di nominare una commissione consiliare per verificare se i carri-attrezzi in servizio attualmente sono a norma. L'Ospot ha inoltre chiesto che venga verificata l'intera filiera che parte dalla contravvenzione e continua con la rimozione del veicolo da intralcio e prosegue con l'affidamento dell'autoveicolo in un deposito privato. Il sindacato dei vigili ritiene indispensabile che l'intero servizio delle rimozioni sia riaffidato al controllo del Comando del Corpo.

IL TEMPO

Redazione cronaca di Roma piazza Colonna, 366 - 00187 ROMA Tel. 06/6758881 Fax 06/6758883

ROMA

SABATO 24 Maggio 2008